

sci. Oggi a Chamonix si disputa la libera maschile. L'azzurro: «Questa pista non mi piace, ma...»

Ghedina: «Tra me e Alphand... sfida per la vittoria»

■ CHAMONIX (Francia). La faccenda è invero singolare. A giudicare dalla manciata di chilometri percorsi, una volta usciti dal traforo del Monte Bianco, per arrivare a Chamonix, sarebbe lecito pensare di essere ad un tiro di schioppo dai patri confini, quasi un'ulteriore tappa italiana della Coppa del mondo con l'odierna discesa maschile e lo speciale in programma domani, uno slalom per il quale - come leggerete in chiusura - Tomba si fa desiderare nemmeno fosse la fu Wanda Osiris. Ed invece, chiacchierando con gli uomini-jet azzurri si scopre che per loro questa libera (stamane alle ore 12) si svolge più o meno su Marte, almeno a giudicare dal minimo grado di conoscenza, e di gradimento, della *Piste verte les Houches*.

«È una pista che non mi piace, c'è quella tripla prima del bosco che mi sta proprio sullo stomaco. Comunque qui ce la giochiamo io e Alphand...». Kristian Ghedina non è proprio il massimo della coerenza, ma ad uno che in quest'inizio di stagione ha collezionato una vittoria (Val Gardena), due terzi posti (Bormio e ancora Val Gardena) ed un quinto (in Val d'Isère) si può ben perdonare qualche scorbonda verbale.

Del resto, a chi non avesse bene a mente l'atletica ampezzana basti meditare sulla particolarissima marcia di avvicinamento di Kristian a questa gara francese. «Mi sono appena rimesso in sesto - dice con candore - Domenica scorsa, a Cortina, ero andato a fare un po' di sci libero sul Faloria. Beh, andavo a novanta all'ora e patapi! Patapam! Una tonfa pazzesca... Comunque martedì stavo meglio e mi sono fatto un'ora e mezzo di calcetto. Non vi dico poi i dolori ai muscoli...».

L'inimitabile Kristian, poi, precisa meglio il concetto su quella tripla, che qualcuno già meditava di giocarsi in schiena: «La parte difficile della discesa è tutta all'inizio. Finisce dopo 30 secondi proprio con quella tripla, tre curve molto secche e difficili che immettono sul lunghissimo piano che porta fino all'arrivo. Se sbagli sulla tripla perdi velocità e sei fritto». Ma Kristian tace un particolare che invece quest'oggi potrebbe farlo sorridere assai. L'interminabile piano è infatti costellato di dossetti dove bisogna far "lavorare" bene gli sci, un'arte in cui Ghedina non è secondo a nessuno.

«Ma i francesi - dice l'altro azzurro Runggaldier - sono avvantaggiati. Alphand e Duvillard (migliore in prova, ndr) sono venuti qui a sciare il 30 ed il 31 di dicembre. Conoscono la pista a memoria». Per conto suo "Rungli" non è af-

Oggi a Chamonix (Francia) si disputa la libera maschile, gara valida per la Coppa del Mondo. A Ghedina la pista non piace ma l'azzurro sottolinea che stavolta Alphand avrà filo da torcere. Anche Runggaldier tra i favoriti.

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO VENTIMIGLIA

fatto ottimista, convinto che le poche difficoltà tecniche del tracciato non gli lascino scampo. Più o meno della stessa opinione Vitalini e Perathoner, mentre ci sarà da tener d'occhio il giovane Cattaneo che ha ben figurato nell'ultima prova di giovedì (ieri non se n'è fatto nulla a causa della nebbia). Non ci si potrà attendere un bel niente, invece, dal signor Ulrich Luthi - svizzero ma allenatore della squadra Usa - da ieri ospite delle prigioni locali dopo aver ferito un gendarme nel corso di un litigio a bordo pista. Processato per direttissima, ne avrà per 8 giorni.

E veniamo al Tomba versione *soubrette*. «Non so se gareggerò in questo slalom, il polso mi fa ancora male. E poi devo vedere se è una gara regolare, con una pista buona, senza nebbia...». Queste le condizioni poste ieri dal bolognese, di cui a Chamonix per ora non si è vista nemmeno l'ombra. Ed

oggi non è escluso che alzi la posta, garantendo di partire solo se prima gli saranno consegnate le chiavi della città, riceverà il contestatissimo quinto premio della lotteria Italia e potrà contare sull'incitamento del presidente Scalfaro appostato alla sedicesima porta. Oggi due suoi emissari, Sgorlon e Muzzarelli, valuteranno le condizioni della pista e resoconteranno il divo bianco. Solo a quel punto "Sua nevità" deciderà se è il caso di lasciare Como alle Scale, la località sull'Appennino dove si allena, per raggiungere la Francia.

Nel frattempo non si può fare a meno di notare che questo stucchevole tiraemolla, "vengo, anzi non vengo", precede ormai ogni esibizione di Tomba. Gli organizzatori da un lato non gradiscono, dall'altro cercano di alzare la posta. Una fatica inutile, almeno a dar retta alla Fis che vieta tassativamente gli ingaggi ad personam.



Robert Brunner (sinistra) scherza «segondo» gli sci di Peter Runggaldier

Trovati/As

Condannato allenatore Usa Picchio un poliziotto

Uno degli allenatori della squadra statunitense di discesa, lo svizzero Ulrich Luthi, è stato condannato dal tribunale di Bonneville (Alta Savoia) a otto giorni di prigione per avere colpito un poliziotto mercoledì durante il primo allenamento cronometrato della libera di Chamonix. Luthi, 50 anni, era stato rinviato a giudizio per direttissima per percosse e lesioni volontarie a un agente della forza pubblica in servizio e dopo la condanna è stato trasferito alla prigione di Bonneville. Mercoledì un poliziotto del plotone di gendarmeria di alta montagna era stato il primo a soccorrere l'americano Chad Fleischer, caduto senza conseguenze durante l'allenamento e finito nelle reti di sicurezza con uno sci rotto. Mentre l'agente esaminava lo sci, dopo avere aiutato lo sciatore a liberarsi dalla rete, Luthi è arrivato sul luogo della caduta e ha voluto strapparglielo di mano a forza colpendolo a un braccio con uno dei pezzi e procurandogli una ferita all'avambraccio destro che ha richiesto numerosi punti di sutura. Da qui la denuncia.

Calcio, Lazio Signori ha ripreso gli allenamenti

L'attaccante della Lazio ha recuperato la brutta botta rimediata alla caviglia sinistra giovedì: ieri signori si è allenato con i compagni, domani dovrebbe giocare. In recupero anche Okon e Nesta.

Calcio, Roma Bianchi: «Cervone col Perugia gioca»

Ci sarà Giovanni Cervone domani in porta nella Roma. Lo ha detto l'allenatore Carlos Bianchi, spiegando che «Cervone non giocava per una scelta tecnica». Nel Perugia potrebbe giocare il brasiliano Muller, i problemi legati al suo cartellino sono in via di risoluzione.

Calcio, Taccola ceduto da Napoli al Cagliari

Il difensore, richiesto anche dall'Inghilterra, passa ai rossoblu in prestito. Quest'anno col Napoli s'era messo in mostra nella partita contro il Milan, in marcatura su Weah.

Vela, Soldini tenta il record del Mediterraneo

Il velista milanese Giovanni Soldini aspetta le condizioni di tempo ideali per la partenza da Marsiglia in Francia per partecipare al tentativo di battere, con una barca e un equipaggio francesi, il record di traversata del Mediterraneo (848 chilometri in 22 ore, 9 minuti e 57 secondi).

Tennis, caso Graf La sentenza il 24 gennaio

Fra meno di due settimane sarà emesso il verdetto sul caso-Graf dal tribunale di Mannheim. Peter Graf, 58 anni, al quale la figlia Steffi aveva affidato la gestione dei suoi guadagni, è accusato di frode fiscale e rischia dai sei mesi ai dieci anni di carcere. La stessa campionesa tedesca resta tra gli indagati.

Tennis, Atp Sidney Ivanisevic ko in semifinale

Il croato Ivanisevic è stato battuto dall'inglese Tim Henman (4-6, 7-6, 6-1). Nell'altra semifinale, lo spagnolo Carlos Moya ha superato il connazionale Alberto Costa (3-6, 6-3, 7-6).

Ciclismo, Tonkov sarà operato Ma può allenarsi

Pavel Tonkov, caduto mercoledì mentre si allenava in Toscana, ha sostenuto ieri una serie di accertamenti medici di Bergamo, che hanno rilevato la frattura del primo metacarpo della mano sinistra. Oggi dovrebbe sottoporsi ad un intervento chirurgico, ma grazie l'applicazione di un apposito tutore che potrebbe consentirgli di riprendere gli allenamenti già quattro giorni dopo l'intervento.

SCI. Austria, il maltempo impone un tour de force: oggi due "libere" di fila Discesa femminile, ancora un rinvio

NOSTRO SERVIZIO

■ BAD KLEINKIRCHHEIM (Austria). È iella nera per le liberiste della Coppa del Mondo di sci, non riescono proprio a gareggiare in questi giorni. È di ieri l'ennesimo "contrattempo": a Bad Kleinkirchheim, infatti, dopo una partenza ritardata di quasi due ore e dopo che erano state fatte scendere sette atlete, è stata annullata per il maltempo la prima delle due discese libere in programma. Condizioni atmosferiche permettendo, verrà recuperata oggi e questo significa le ragazze saranno costrette a un doppio impegno nella stessa giornata, una gara alle undice, l'altra due ore dopo.

La prova annullata ieri era già un recupero, di quella non disputata per il cattivo tempo quattro giorni prima di Natale a Crans

Montana, in Svizzera. Insomma, il circo bianco delle donne si ritrova così ancora una volta in difficoltà per le avverse condizioni meteo. Ci sono altre due gare da recuperare, due slalom giganti. Uno verrà disputato la prossima settimana a Zwiesel e l'altro una settimana dopo a Cortina d'Ampezzo. Il calendario delle gare comunque resta "ballerino".

Ieri mattina la partenza era prevista per mezzogiorno, ma c'è stato un primo rinvio fino alle 13. Nella notte e per buona parte della prima mattinata su Bad Kleinkirchheim, infatti, sono caduti 30 centimetri di neve fresca. Si è così dovuto ripulire la pista con un lavoro faticoso che ha impegnato centinaia di uomini. Niente di male, comunque, soprattutto per le

azzurre che giovedì in prova avevano trovato un tracciato molto duro ma pieno soprattutto di gobbe e ondulazioni per loro decisamente ostiche. La nevicata ha avuto l'effetto di ammorbidire di molto il fondo. Poi però sul tracciato è piombata la nebbia e ci sono stati una serie di altri rinvii fino a pochi minuti prima delle ore 14. A quel punto sono state mandate in pista le prime atlete, tra le quali le azzurre Alessandra Merlin e Patrizia Bassis. Ma c'era ancora nebbia e anzi nel giro di pochi minuti la situazione è ulteriormente peggiorata sino alla cancellazione definitiva della prova.

«A questo punto, se si deve fare, corriamo pure due gare domani (oggi, ndr)», ha detto con aria quasi rassegnata Isolde Kostner, la numero uno delle discesiste azzurre, appena appresa la notizia

della giuria. «A me il tracciato piace e la neve arrivata lo ha un po' ammorbidito, per cui - ha spiegato la fortissima sciatrice italiana - per domani tutto è possibile». «Più sensato sarebbe rinviare questa gara annullata a lunedì, dopo il supergigante - ha commentato invece Giorgio D'Urbano, direttore agonistico della nazionale femminile ed ex preparatore atletico di Alberto Tomba - ma queste cose le decidono soprattutto le esigenze televisive». Così infatti è: oggi le gare saranno pertanto due, con una indigestione di discesa libera per gli spettatori televisivi amanti di questo sport. Alle 11 andrà in onda la prima gara da Bad Kleinkirchheim, la libera donne, quindi alle 12 la discesa libera maschile da Chamonix e infine alle 13 la seconda libera femminile da Bad Kleinkirchheim.

Processo Senna Frank Williams «seriamente» preoccupato

«È una minaccia seria per il nostro team. Nel peggiore dei casi possiamo essere condannati a pene detentive con la condizionale». In attesa di comparire fra dieci giorni al processo per la morte di Ayrton Senna, Frank Williams, patron dell'omonima scuderia di F1, in un'intervista alla rivista tedesca "Auto Motor Sport" si dimostra molto preoccupato per una vicenda giudiziaria che potrebbe avere conseguenze pesanti per lui e la sua scuderia. Oltre a Williams a partire dal 20 gennaio compariranno davanti al Tribunale di Bologna il progettista Adrian Newey, il responsabile scuderia, Patrick Head, il direttore corse, il belga Roland Bruynseraede, quello del circuito imolese, Giorgio Poggi, e Federico Bendinelli, amministratore della Sagis, società che gestisce il circuito.

CABARET

Claudio Bisio in

aspettando godo

in edicola separatamente da l'Unità a lire 18.000

l'Unità
INIZIATIVE EDITORIALI